

INDICE

XI	Premessa
XIV	Sigle e abbreviazioni
1	I. L'accordo del participio passato nelle lingue romanze: idee ricevute
1	1. Accordo e grammaticalizzazione delle perifrasi verbali perfettive
7	2. Fattori determinanti e inibenti l'accordo secondo la tradizione romanistica
8	2.1. Selezione del verbo ausiliare
12	2.2. Ordine lineare
12	2.2.1. Gli «oggetti anteposti»: una classe spuria
16	2.2.2. Clitici oggetto prima e dopo il participio passato
19	2.2.3. L'ordine relativo di participio passato e oggetto diretto
20	2.3. Fattori extrasintattici: logici, psicologici, analogici
23	2.4. Spiegazione fonetica di mutamenti sintattici
25	2.5. Spiegazione semantica di mutamenti sintattici
25	2.6. Criteri tipologici
31	II. Per uno studio dell'accordo participiale: le questioni, il metodo, i dati
31	1. Lo studio dei fenomeni di accordo come ricerca di implicazioni strutturali
33	2. Il quadro descrittivo: l'analisi sintattica in Grammatica Relazionale
37	3. La diacronia sintattica romanza in prospettiva relazionalista
38	4. I dati
41	III. Paradigma di analisi: l'accordo del participio passato nel sardo logudorese
41	1. Presenza/assenza di accordo in coincidenza con l'italiano
45	2. Differenze rispetto all'italiano
46	2.1. Costrutti riflessivi indiretti
49	2.2. Costrutti impersonali
52	3. La regola logudorese di accordo participiale, comparata con quelle francese e italiana
59	IV. Sistemi di accordo participiale nelle lingue neolatine. Con particolare riguardo all'italo-romanzo
59	1. Condizioni strutturali per il controllo dell'accordo
64	2. Condizione I: il controllore è un oggetto diretto

64	2.1.	Altamurano
67	2.2.	Corese
68	2.3.	Altre varietà italiane centro-meridionali
68	2.3.1.	Campania
70	2.3.2.	Lazio e Abruzzi
71	2.3.3.	Lucania
72	2.3.4.	Salento
74	2.3.5.	Calabria settentrionale
76	2.4.	Altre varietà romanze: dialetti linguadociani, guasconi, catalani
78	3.	Condizione II: intransitività finale
79	3.1.	Italiano standard
80	3.2.	Friulano
82	4.	Condizione III: il controllore non è <i>chômeur</i>
83	4.1.	Milanese
84	4.2.	Altri dialetti italiani settentrionali
86	4.3.	Romanesco
87	4.4.	Diverse varietà d'italiano
88	4.5.	Veneto centrale
90	4.6.	Varietà del ladino dolomitico e dell'alto veneto
91	4.6.1.	Ampezzano
92	4.6.2.	Gardenese
93	4.6.3.	Asolano
94	4.6.4.	Feltrino rustico e primierotto
100	4.7.	Sumirano
101	4.8.	Provenzale
102	5.	Condizione IV: il controllore è il primo oggetto diretto
103	5.1.	Serviglianese
108	5.2.	Varietà calabresi centro-settentrionali (Rose, S. Lucido, S. Giovanni in Fiore)
111	5.3.	Castrovillarese
113	5.4.	Valsuganotto
114	5.5.	Badese
117	5.6.	Algherese
124	5.7.	Engadinese
132	5.8.	Altre varietà romanze: dialetti guasconi
132	6.	Il controllore è l'unico oggetto diretto
132	6.1.	Soprasilvano
142	7.	Condizione V: il controllore è un oggetto diretto P-iniziale
143	7.1.	Perginese
145	8.	Condizione VI: il controllore è l'oggetto diretto P-iniziale del PP
145	8.1.	Grizzanese
147	8.2.	Fassano

- 149 8.3. Catalano
- 153 9. Condizione VII: il controllore è l'oggetto diretto inicializzato dal PP
- 153 9.1. Francese
- 155 10. Scomparsa dell'accordo participiale nei tempi composti
- 155 10.1. Spagnolo, portoghese, rumeno
- 161 10.2. Dialetti italiani del Meridione estremo
- 161 10.2.1. Siciliano e calabrese meridionale
- 164 10.2.2. Catanzarese
- 167 10.2.3. Dialetto di San Giorgio Jonico (TA)
- 170 10.3. Dialetti gallo-romanzi nord-orientali
- 171 11. Fenomeni marginali di accordo participiale nei tempi composti
- 172 11.1. Concordanza del PP col clitico oggetto indiretto
- 172 11.1.1. Còrso
- 173 11.1.2. Dialetti dell'alto Lazio
- 174 11.1.3. Avanzamento dell'oggetto indiretto
- 176 11.2. I dialetti del Gévaudan: accordo del suffisso diminutivo apposto al PP
- 178 11.3. Dialetti daco-romanzi
- 179 11.4. Esempi di accordo col soggetto nelle varietà romanze antiche
- 180 11.5. Accordo del PP col soggetto (1 iniziale) in alcuni dialetti di Abruzzi e Marche
- 182 11.6. Guardiolo
- 183 12. Conclusione
- 191 V. Prospettive diacroniche
- 191 1. Preistoria latina dell'accordo participiale romanzo
- 194 2. Nascita della regola di accordo participiale
- 196 3. Diacronia strutturale dell'accordo participiale romanzo
- 201 VI. Teorie correnti sull'accordo participiale
- 202 1. Gli studi sull'accordo participiale in sintassi generativa
- 202 1.1. Burzio (1986)
- 203 1.2. Kayne (1989)
- 205 1.3. Brown (1988)
- 206 1.4. Belletti (1990)
- 207 1.5. Lois (1990)
- 211 1.6. Kayne (1993)
- 212 1.7. L'accordo participiale nei riflessivi: a partire da Kayne (1993)
- 213 1.7.1. Appendice al §1.7: la struttura argomentale dei riflessivi
- 215 1.7.2. Ancora sull'accordo del PP nei riflessivi: Haiman e Benincà (1992)

215	1.8.	Bessler (1995)
218	1.9.	Kempchinsky (1995)
219	1.10.	Elementi pronominali astratti in Spec,AGRoP: Egerland (1996), van Gelderen (1997)
220	2.	L'acquisizione dell'accordo participiale in italiano
221	2.1.	Déjà vu (1): se c'è l'accordo, non c'è stata grammaticalizzazione
222	2.2.	Déjà vu (2): se c'è l'accordo, c'è dislocazione
224	2.3.	Perché l'accordo con ogni oggetto diretto nell'italiano infantile
227	3.	Conclusione: il contributo della sintassi generativa all'analisi dell'accordo participiale
229	VII.	Epilogo: la geometria dell'accordo participiale romanzo
229	1.	Articolazione interna delle condizioni per l'accordo
231	2.	Condizioni sulla carriera del controllore dell'accordo participiale
231	2.1.	Condizioni sull'explicit
234	2.1.1.	Intransitività finale e intransitività P-finale
240	2.2.	Condizioni sull'esordio
241	2.3.	Condizioni globali sulla carriera
243	3.	Geometria delle condizioni d'accordo
247		Riferimenti bibliografici
264		Carta geografica
265		Indice analitico
268		Indice delle varietà linguistiche
271		English Summary